

«Che cosa ci spinge a recarci là dove un poeta è vissuto, ha lavorato o è venuto al mondo? Io credo che vi sia il bisogno di un incontro personale profondo, magari anche con noi stessi, che può darsi soltanto in quel luogo». Così Peter Böhlig, uno degli autori di questo volume che mette a disposizione del pubblico italiano un ampio panorama di studi e riflessioni sulle forme e i significati che le esposizioni della letteratura assumono nei musei, nelle case museo e nei luoghi della memoria letterari. «Sono contributi molto diversi, nello stile e nei punti di vista: testi poetici e saggi scientifici, resoconti giornalistici e recensioni di mostre», rileva Lothar Jordan. «Eppure, la molteplicità lascia intravedere non poche convergenze di fondo».

Ma è possibile esporre la letteratura? E in che modo deve essere allestita, nel concreto, un'esposizione letteraria? Per i professionisti del settore non è certamente una novità, ricorda Hans Wislirchen, che l'esposizione, concepita a sua volta quale opera d'arte, si avvale sempre di oggetti vicari, che rappresentano qualcosa d'altro: «Sono come la luna, e non come il sole, poiché non brillano di luce propria, bensì della luce riflessa di un astro più grande» (Anton Korteweg). Oggi tuttavia, scrive Ulrich Raulff, «abbiamo finalmente la possibilità di elaborare una concezione dell'oggetto letterario che vede in quest'ultimo il portatore di molte tracce – tracce dell'autore, del processo creativo, del contesto storico estetico, mediatico –, una concezione che riserva alla letteratura esposta nel museo la stessa dignità che ha la letteratura stampata in volume o impressa in sottili dischi di plastica».

Negli anni recenti il panorama dei musei e delle esposizioni letterarie ha dunque conosciuto una vera e propria rivoluzione, in cui hanno un peso rilevante i nuovi media, così come le nuove abitudini di vita nel tempo libero e un più ampio concetto di cultura. Forse proprio per questo, come si legge nel saggio conclusivo di Roberto Cicala, il tema va conquistando, oltre ai lettori appassionati, anche tutti coloro che si interrogano sul rapporto tra scrittori e territorio e sul legame forte che un museo o un'esposizione possono stabilire tra letteratura e cittadinanza. Tema affascinante, centrale per i musei letterari italiani, fortemente radicati nel territorio, ai quali questo volume passa ora la parola.

Esporre la letteratura. Percorsi, pratiche e prospettive,
a cura di Axel Kahrs e Maria Gregorio,
pp. 336, euro 29, Clueb (www.clueb.com, 051 220736)



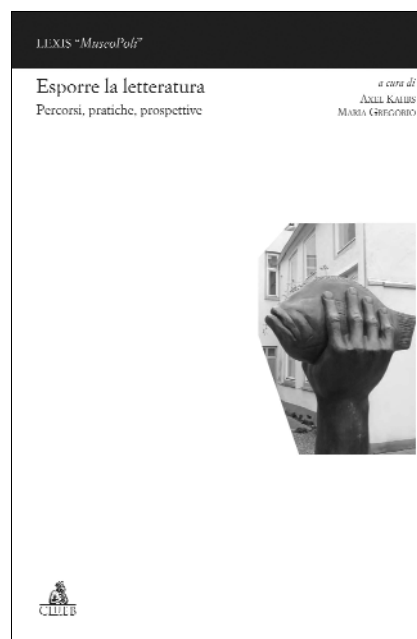
BIBLIOTECA D'ATENEIO

in collaborazione con

Laboratorio
di EDITORIA
RELAZIONE E CITTADINANZA

C.R.E.L.E.B.
Centro di Ricerca Europeo
Libro Editoria Biblioteca

Incontri in biblioteca



Info Biblioteca: 02 7234 3849



La S.V. è invitata
al primo appuntamento del ciclo
INCONTRI IN BIBLIOTECA
promossi dalla Biblioteca d'Ateneo
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
di Milano

MERCOLEDÌ 17 MARZO 2010

alle ore 16,45 in Aula NI 110
nella sede di via Nirone 15 a Milano

Presentazione del volume:

***Esporre la letteratura
Percorsi, pratiche e prospettive***

a cura di Axel Kahrs e Maria Gregorio
(Clueb)

Intervengono:

Maria Gregorio, ICOM Italia, ICLM
(International Committee for Literary Museums)

Adriano Bon, saggista, scrittore e bibliofilo

Roberto Cicala (Università Cattolica
del Sacro Cuore)

Ingresso libero